

# GLOSSARIO IDA

Laboratori formativi docenti neo  
immessi in ruolo, a tempo determinato  
e indeterminato che per la prima volta  
operano nei CPIA

# METODOLOGIA

I termini del GLOSSARIO sono stati individuati dai docenti che hanno partecipato al primo incontro di formazione di venerdì 11 gennaio 2019. Cui si aggiungono alcuni termini individuati dai docenti della STR

# METODOLOGIA

Per ogni termine sono stati individuati:



DEFINIZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI

INDICAZIONI OPERATIVE

# AALI

I percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana realizzati dai Centri e destinati agli adulti stranieri, nei limiti dell'organico assegnato, sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio d'Europa (DPR 263/12, articolo 4, 1c)

# MONTE ORE AALI

## Definizione

- Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana. I percorsi AALI di livello A1 e A2 hanno una durata complessiva di 200 ore (180 ore di attività didattica e 20 ore di accoglienza)

## Riferimenti normativi

- **Linee Guida (D.I. 12 marzo 2015) art. 4.2**
- **Linee guida per la progettazione dei percorsi AALI, §1.2**
- **DPR 122 del 2009**

## Indicazioni operative

- I corsi di livello A1 hanno una durata di 100 ore + 10 ore di accoglienza (10%); i corsi di livello A2 hanno una durata di 80 ore + 10 ore di accoglienza (10%)
- Sono preceduti da test di posizionamento e si concludono con un test finale per gli studenti che abbiano frequentato almeno i  $\frac{3}{4}$  del monte ore complessivo

# ATTESTAZIONE

## Definizione

- Attestazione di frequenza e di competenze raggiunte alla fine di un percorso formativo

## Riferimenti normativi

- Linee Guida (D.I. 12 marzo 2015) art. 4.2
- Linee guida per la progettazione dei percorsi AAL
- Sillabo A1
- Sillabo A2
- Quadro comune europeo di riferimento per le lingue
- DPR 122 del 2009

## Indicazioni operative

- L'attestazione di frequenza viene riconosciuta agli studenti che hanno frequentato almeno il 70% del monte ore complessivo del corso
- L'attestazione di competenze viene riconosciuta agli studenti che hanno frequentato almeno i  $\frac{3}{4}$  del corso e hanno superato positivamente il test di fine corso

# ATTESTATI VENETO

In Veneto le attestazioni finali per i percorsi AAL prevedono:

- valutazione indipendente per ogni singola abilità
- riconoscimento dell'attestazione ai fini della regolarizzazione in Italia:
  - o per il livello A1: l'attestazione può essere valida, ai sensi del DPR 179 del 14 settembre 2011, per la documentazione di crediti riconoscibili ai fini dell'accordo di integrazione
  - o per il livello A2: l'attestazione può essere valida valido, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno del 4.6.2010, art. 4, comma 1 b, per il conseguimento del permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo e ai sensi del DPR 179 del 14 settembre 2011, per la documentazione di crediti riconoscibili ai fini dell'accordo di integrazione

# CERTIFICAZIONE

Le certificazioni AALI sono quelle effettuate dai 4 Enti certificatori:

- CELI – Università di Perugia
- CERT – Università Roma 3
- CILS – Università di Siena
- PLIDA – Società Dante Alighieri

I CPIA possono essere sede di esame per uno o più enti certificatori.



# PERCORSI PRE A1

## Definizione

- Percorsi di alfabetizzazione indirizzati a studenti di profilo C descritto dal Sillabo Pre A1

## Riferimenti normativi

- Linee Guida (D.I. 12 marzo 2015) art. 4.2
- Linee guida per la progettazione dei percorsi AAL
- Sillabo Pre A1
- Guida ai corsi di livello PRE A1 - STR

## Indicazioni operative

- I percorsi Pre A1 hanno una durata compresa tra le 100 e le 150 ore.
- Sono finalizzati al conseguimento delle competenze per il livello A1 in entrata

# QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO

Il QCER è un documento messo a punto dal Consiglio Europeo all'inizio degli anni '90 al fine di promuovere su larga scala la collaborazione tra gli insegnanti di lingua in tutti i paesi europei. Il QCER è destinato ad essere utilizzato sia nell'insegnamento che nella valutazione linguistica. Invece di essere collegato ad uno specifico esame, il QCER consiste in una raccolta di dichiarazioni del tipo «In grado di...» che elenca le varie funzioni che lo studente sarà in grado di fare usando una lingua straniera ai vari livelli di competenza.

# AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

## definizione

- Il CPIA può ampliare l'offerta formativa nell'ambito della sua autonomia e nei limiti delle risorse allo scopo disponibili e delle dotazioni organiche assegnate nel rispetto delle competenze delle regioni e degli enti locali in materia e nel quadro di accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle regioni

## Riferimenti normativi

- DPR 263/12, art. 2, c. 5
- Linee Guida (D.I. 12 marzo 2015) art. 3.1

## Indicazioni operative

- I percorsi di Ampliamento dell'Offerta Formativa possono integrare i percorsi IDA (percorsi di lingua straniera, informatica, AALI per il Pre A1 e i livelli superiori all'A2) e possono essere in raccordo con altre tipologie di percorsi (formazione professionale...)

# PRIMO LIVELLO

I percorsi di primo livello sono articolati in due periodi didattici così strutturati:

- a) il primo periodo didattico è finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo;
- b) il secondo periodo didattico è finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici

(DPR 263/12, articolo 4, 2)

# MONTE ORE PRIMO LIVELLO

## Definizione

- I LIV – I PERIODO: orario complessivo di 400 ore.
- In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore.
- I LIV – II PERIODO: orario complessivo di 825 ore (70% di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali per l'area di istruzione generale)

## Riferimenti normativi

- DPR 263/12, art. 4.4 e 4.5
- Linee Guida (D.I. 12 marzo 2015), art. 4.1.1 e Allegati A

## Indicazioni operative

- Il monte ore complessivo per il I Livello viene definito nel Patto Formativo Individuale
- Gli studenti devono frequentare almeno il 70% del monte ore complessivo previsto dal PFI
- La quota «fino a un massimo di 200 ore» può essere utilizzata anche ai fini dell'alfabetizzazione in L2

# «DUECENTO ORE»

In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, o comunque alla verifica di alcune competenze deficitarie, l'orario complessivo può essere incrementato **fino ad un massimo di ulteriori 200 ore.**

Tale quota oraria viene stabilita rispondendo alle esigenze degli studenti, così come la programmazione didattica.

Riferimenti normativi:

- DPR 263/12, art. 4.4.
- Linee Guida (D.I. 12 marzo 2015), art. 4.1.1 e Allegati A

# SECONDO PERIODO DIDATTICO

## Definizione

- I LIV – II PERIODO: orario complessivo di 825 ore (70% di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali per l'area di istruzione generale)

## Riferimenti normativi

- DPR 263/12, art. 4.4 e 4.5
- Linee Guida (D.I. 12 marzo 2015), art. 4.1.1 e Allegati A
- Nota ministeriale sulle iscrizioni a.s. 2018/2019 (n. 7647)
- Nota ministeriale «Funzionamento CPIA» del 20.12.2018 (n. 21312)

## Indicazioni operative

- Assolvimento dell'obbligo
- Raccordo II livello (supporto I periodo didattico II Livello per l'area di istruzione generale)
- Alfabetizzazione funzionale

# ACCOGLIENZA

## Definizione

- Processo di primo orientamento per lo studente che entra nel percorso formativo.
- Corrisponde al 10% del monte ore complessivo
- È finalizzata alla definizione del PFI

## Riferimenti normativi

- DPR 263/12, art 4, c. 9d
- Linee Guida (D.I. 12 marzo 2015), art. 5.1

## Indicazioni operative

- Le attività di accoglienza sono finalizzate alla definizione del PFI ed effettuate da una commissione



# COMMISSIONE PER IL PFI

## Definizione

- Ai fini dell'ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere avendone titolo, i Centri costituiscono, nel quadro di specifici accordi di rete con le istituzioni scolastiche [... di II livello ...] commissioni per la definizione del Patto formativo individuale

## Riferimenti normativi

- DPR 263/12, art 5.2
- Linee Guida (D.I. 12 marzo 2015) , art. 3.3
- L. 92/2012 (Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro)
- D.Lgs 13/2013 (Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali )

## Indicazioni operative

- Spetta alla Commissione per la definizione del Patto formativo valorizzare la storia personale dell'adulto attraverso il riconoscimento delle competenze acquisite in precedenti contesti di apprendimento; attestare le competenze riconosciute come crediti; definire il Patto formativo individuale;
- Deve essere articolata in sottocommissioni relative al periodo didattico di iscrizione dell'adulto
- Costituisce obbligo di servizio per il personale docente
- Può essere integrata da esperti mediatori linguistici

# CREDITI

## Definizione

- Riconoscimento delle competenze acquisite in precedenti contesti di apprendimento su richiesta dell'adulto che entra in formazione

## Riferimenti normativi

- DPR 263/12, art 5.1
- Linee Guida (D.I. 12 marzo 2015) , art. 5.2
- L. 92/2012 (Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro)
- D.Lgs 13/2013 (Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali )

## Indicazioni operative

- Spetta alla Commissione per la definizione del Patto formativo
- Si articola in 3 fasi: individuazione, valutazione e attestazione
- È propedeutica alla definizione del PFI
- Può essere effettuata attraverso prove
- Deve essere formalizzata in un atto firmato dal DS

# PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

## Il PFI:

- valorizza il patrimonio culturale e professionale della persona
- personalizza il percorso didattico da seguire
- può essere ridefinito nel corso dell'a.s.
- è un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal dirigente del CPIA
- è strettamente collegato al processo di riconoscimento dei crediti comunque acquisiti
- viene definito ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti dalla Commissione di cui all'art. 5, comma 2, del DPR 263/2012

Riferimenti normativi: DPR 263/12, art 5.1; Linee Guida (D.l. 12 marzo 2015) , art. 3.2

# GRUPPI DI LIVELLO

## Definizione

- I percorsi di istruzione sono organizzati per gruppi di livello che rappresentano il riferimento organizzativo per la classi

## Riferimenti normativi

- DPR 263/12, art. 5.1 d
- Linee Guida (D.I. 12 marzo 2015) , art. 3.4

## Indicazioni operative

- Riconoscimento competenze dell'adulto
- Personalizzazione del percorso
- Flessibilità oraria e organizzativa

# UDA

## Definizione

- insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze, correlate ai livelli e periodi dei percorsi di istruzione

## Riferimenti normativi

- DPR 263/12, art. 5.1 c
- Linee Guida (D.I. 12 marzo 2015) , art. 3.5

## Indicazioni operative

- Riferimento alle competenze in uscita per livello e periodo
- Rispetto delle quote orarie previste per competenze
- Flessibilità oraria e organizzativa
- Possibilità di fruizione a distanza

# FAD

## Definizione

- Fruizione A distanza: L'adulto può fruire a distanza di una parte del periodo didattico del percorso richiesto «di regola per non più del 20% del monte ore complessivo»
- Può essere organizzata in aula AGORA' (Ambiente interattivo per la Gestione dell'Offerta formativa Rivolta agli Adulti)

## Riferimenti normativi

- DPR 263/12, art 4, c. 9c
- Linee Guida (D.I. 12 marzo 2015) , art. 5.3

## Indicazioni operative

- La FAD viene inserita nel PFI
- Può favorire la personalizzazione del percorso sia per materiali didattici diversificati, sia per le necessità dell'utenza);
- contribuisce allo sviluppo della "competenza digitale"

# ORGANI COLLEGIALI

I CPIA hanno gli stessi organi collegiali delle istituzioni scolastiche (Dlgs 297/94)

- a) il consiglio di classe (o di livello) è composto dai docenti del gruppo di livello (classi) e da tre studenti, eletti dal relativo gruppo;
- b) il collegio dei docenti può essere articolato in sezioni funzionali alla specificità dell'assetto organizzativo e didattico del CPIA (I-II Livello)
- c) la rappresentanza dei genitori nel consiglio di istituto e nella giunta esecutiva è sostituita con la rappresentanza degli studenti (fino alla costituzione del consiglio di istituto e della giunta le relative funzioni sono svolte dal commissario straordinario nominato dal direttore generale dall'USR)
- d) il collegio dei docenti elegge nel proprio ambito il comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti

**Riferimenti normativi:** Dlgs 297/1994, articoli 5-11; DPR 263/12, articolo 7; Linee Guida (D.I. 12 marzo 2015), articolo 3.7

# CLASSI DI CONCORSO

Il CPIA «eredita» l'organico degli ex CTP, quindi:

- Per il primo livello (ex licenza media): docenti delle classi di concorso: A22, A25, A28, A60
- Per i corsi AALI (ex licenza elementare): docenti della scuola primaria

Con il potenziamento (L. 107/15) sono stati inseriti anche i docenti della classe di concorso A23

**Riferimenti normativi:** Ordinanza ministeriale 455/1997, articolo 4; Linee Guida (D.I. 12 marzo 2015), Allegati A.



# MINORI

Ai CPIA possono iscriversi anche coloro che hanno compiuto il 16° anno di età e che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;

- possono iscriversi i minori stranieri non accompagnati e i minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria anche al compimento del 15° anno
- in presenza di particolari e motivate esigenze possono iscriversi ragazzi che abbiano compiuto il 15° anno di età a seguito di accordi specifici tra regioni e uffici scolastici regionali. In Veneto l'accordo è stato stipulato

## **I riferimenti normativi sono:**

- a) DPR 263/12, articolo 3, comma 2
- b) Nota ministeriale sulle iscrizioni a.s. 2018/2019 (n. 7647)
- c) Protocollo d'intesa USR Veneto – Regione Veneto

# EPALE

EPALE è la prima piattaforma online europea interamente dedicata al settore dell'educazione degli adulti.

Per l'Italia, il Servizio di supporto nazionale è gestito dall'Agenzia Erasmus+ Indire.

**OBIETTIVI:** aprire all'Europa il dibattito nazionale sui temi collegati ai percorsi educativi per gli adulti

La piattaforma si rivolge principalmente a coloro che rivestono un ruolo professionale nell'ambito dell'apprendimento rivolto a discenti adulti.

<http://www.erasmusplus.it/adulti/epale/>

<https://ec.europa.eu/epale/it>

# P.A.I.D.E.I.A.

Piano di Attività per l'innovazione DELL'Istruzione degli Adulti (P.A.I.D.E.I.A.):

- è un piano di azione promosso dal MIUR per la messa a regime del nuovo sistema di istruzione degli adulti
- dà attuazione alle previsioni regolamentari contenute nell'art. 11, c. 10 del DPR 263/2012 che prevede che la messa a regime del nuovo sistema IDA venga definita da:
  - o Linee guida - definite dal DI 12 marzo 2015
  - o Misure nazionali di sistema - "Piano PAIDEIA".
- elabora dispositivi e misure di sistema per l'IDA
- si articola in:
  - o Gruppo di lavoro nazionale (GLN)
  - o Aggregazioni interregionali. Per il Veneto: Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche e Sardegna

# TEST A2 PREFETTURA

Il D.M. 4 giugno 2010 introduce il test di accertamento di conoscenza della lingua italiana necessario al rilascio del permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo.

- Il test si svolge nei CTP oggi nei CPIA
- In Veneto il calendario del test viene stabilito da USR Veneto in accordo con le Prefetture: in tutta la regione le prove si svolgono nello stesso giorno, alla stessa ora
- In Veneto: la Struttura Tecnica Regionale redige la prova unica a livello regionale.
- Obiettivo della prova: accertare la capacità di interazione linguistica in situazione reale secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento (livello A2)
- Riferimenti normativi: DM 4 giugno 2010, Vademecum MIUR «Indicazioni tecnico-operative per la definizione dei contenuti delle prove che compongono il test, criteri di assegnazione del punteggio e durata del test»; Circolare ministeriale (interno), n. 7589 del 16-11-2010; Circolare ministeriale (interno), n. 8071 del 01-12-2010, Circolare ministeriale (interno), n. 716 del 03-02-2014.

# FAMI - CIVIS

Il progetto CIVIS V (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione) risponde all'Avviso del Ministero dell'Interno per la progettazione di Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi.

- Capofila unico del Progetto è la Regione Veneto
- Partner obbligatorio è l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto che è chiamato a individuare i CPIA che erogheranno le azioni formative.
- Il progetto prevede:
  - erogazione corsi AALI di livello Pre A1, A1, A2 e B1
  - attività di Ricerca Scientifica
  - sviluppo della formazione dei formatori
  - realizzazione di nuovi materiali didattici
  - scambio transregionale di buone pratiche.
- I CPIA possono utilizzare docenti in organico o docenti esperti esterni individuati con appositi bandi

È stato approvato il progetto FAMI-CIVIS 6 per le annualità 2018-2021